MODULO 1 — Il Sistema IVC: Quadro Normativo e Istituzionale

Corso OAF-PC — Sistema IVC Plus PR FSE+ 2021-2027 Piemonte — Campuslab

Introduzione al Modulo

Il Modulo 1 costituisce la base teorica e normativa dell'intero percorso formativo per l'OAF-PC. Comprendere il quadro normativo e istituzionale del sistema IVC non è un esercizio accademico: è la condizione necessaria per operare con consapevolezza, correttezza procedurale e capacità di risposta alle domande degli utenti.

Al termine di questo modulo (8 ore, fruibile in autonomia sulla piattaforma Campuslab) il partecipante sarà in grado di:

- Collocare il sistema IVC piemontese nel quadro normativo europeo, nazionale e regionale
- Descrivere la struttura del Repertorio regionale delle qualificazioni
- Distinguere i ruoli e le responsabilità delle figure a presidio del sistema (OAF-PC, ETC, EM)
- Identificare i destinatari del servizio e le condizioni di accesso

1. Il Contesto Europeo: la Raccomandazione UE 2012

1.1 Perché l'Europa si occupa di competenze non formali?

Il mercato del lavoro europeo è caratterizzato da una profonda asimmetria: milioni di lavoratori possiedono competenze reali, acquisite attraverso l'esperienza, che non trovano riscontro in titoli formali riconoscibili dai datori di lavoro. Questa invisibilità penalizza le persone (non possono valorizzare ciò che sanno fare) e il sistema economico (le competenze disponibili non vengono allocate in modo efficiente).

Nel 2012 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la **Raccomandazione sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale**, invitando gli Stati

membri a dotarsi entro il 2018 di dispositivi nazionali per l'identificazione, la documentazione, la valutazione e la certificazione degli apprendimenti acquisiti al di fuori dei percorsi formali.

1.2 I principi fondamentali della Raccomandazione UE 2012

La Raccomandazione definisce quattro fasi del processo di convalida:

1. **Identificazione** degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali
2. **Documentazione** delle evidenze
3. **Valutazione** rispetto a standard di riferimento
4. **Certificazione** con rilascio di un documento riconoscibile

> **Riquadro — Strumenti utili**
>
> Il testo integrale della Raccomandazione del Consiglio UE del 20 dicembre 2012 è disponibile nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2012/C 398/01). La lettura dell'articolo 1 e dell'Allegato I è sufficiente per comprendere il quadro di riferimento europeo.
>
> ⚠ **Attenzione**
>
> La Raccomandazione UE non è direttamente applicabile: indica agli Stati membri cosa fare, ma non stabilisce come. È il D.Lgs. 13/2013 a tradurre i principi europei in norme vincolanti per l'Italia.

---

2. Il Quadro Nazionale: D.Lgs. 13/2013

2.1 Struttura e principi

Il **Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

È il testo fondativo del sistema italiano. Stabilisce:

- Il **principio della persona** come titolare delle proprie competenze, indipendentemente dal contesto in cui le ha acquisite
- Il **principio della trasparenza**: le competenze devono essere rese leggibili e confrontabili

- Il **principio della non discriminazione**: il sistema deve essere accessibile a tutti, senza distinzioni di percorso formativo precedente

2.2 I Repertori

Il D.Lgs. 13/2013 istituisce il **Sistema nazionale dei repertori**, la rete di cataloghi ufficiali che descrivono le qualificazioni riconoscibili nel mercato del lavoro italiano. Una qualificazione certificabile deve essere contenuta in un repertorio riconosciuto.

Il decreto distingue tra:

Livello	Repertorio	Titolare
Nazionale	Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ)	Ministero del Lavoro
Regionale	Repertori regionali	Regioni
Di settore	Qualificazioni settoriali	Enti bilaterali, Parti sociali

> ⚠ **Attenzione**
>
> In Piemonte si utilizza il **Repertorio regionale delle qualificazioni**. Non è possibile avviare un percorso IVC verso una qualificazione che non sia presente in questo repertorio. Verificare sempre la presenza del profilo nel Repertorio prima di procedere con l'accoglienza.

2.3 Gli Enti Titolati

Il D.Lgs. 13/2013 introduce la figura degli **Enti Titolati**: soggetti istituzionalmente competenti al rilascio delle certificazioni. In Piemonte, gli Enti Titolati sono accreditati dalla Regione e iscritti in un apposito elenco. L'OAF-PC opera sempre all'interno di un Ente Titolato, sotto la supervisione dell'ETC.

2.4 Gli standard minimi di servizio

Il decreto fissa standard minimi che ogni servizio di certificazione deve rispettare:

- Accessibilità e non discriminazione
- Trasparenza delle procedure
- Qualità e competenza del personale
- Documentazione tracciabile del percorso

> **Riquadro — Strumenti utili**
>
> Il testo del D.Lgs. 13/2013 è disponibile nell'area riservata Campuslab. Si consiglia la lettura degli articoli 1-6 (principi e definizioni), 8-9 (standard minimi), 12-13 (Enti Titolati).

---

3. Il Sistema IVC in Piemonte: dalla Sperimentazione al Servizio Universale

3.1 La storia: dalla sperimentazione (2015) a IVC Plus (2025-2027)

La Regione Piemonte ha avviato la sperimentazione del sistema IVC nel **2015**, come una delle prime regioni italiane a dare attuazione concreta al D.Lgs. 13/2013. Nel corso degli anni successivi il sistema è stato progressivamente consolidato:

1. **2015-2017**: Fase sperimentale, costruzione del Repertorio regionale, formazione delle prime figure professionali (ETC, EM)
2. **2017**: Adozione del Testo Unico (D.D. 849/2017), che sistematizza procedure, figure professionali e standard
3. **2018-2024**: Regime ordinario, progressivo ampliamento dell'offerta e degli Enti Titolati
4. **2024**: D.G.R. 8-513/2024 — Atto di Indirizzo che definisce il "servizio universale e permanente"
5. **2025-2027**: IVC Plus — nuovo avviso pubblico (D.D. 378/2025) che finanzia il servizio per il triennio, con PR FSE+ 2021-2027

3.2 Cosa significa "servizio universale"?

Il termine **servizio universale** indica che il servizio IVC è aperto a tutti i cittadini che soddisfano i requisiti di base (età 15-64 anni, residenti/domiciliati in Piemonte, occupati o disoccupati), indipendentemente dal livello di istruzione, dalla nazionalità o dal percorso professionale. Non esiste una selezione preventiva sulla "qualità" delle competenze.

> ⚠ **Attenzione**

> "Universale" non significa "senza requisiti". Il servizio è aperto a chiunque soddisfi le condizioni di ammissibilità. L'OAF-PC ha il compito di verificare queste condizioni nella fase di accoglienza (→ Modulo 2).

---

4. L'Atto di Indirizzo D.G.R. 8-513/2024

4.1 Contenuto e valore normativo

La **Delibera di Giunta Regionale 8-513 del 16 dicembre 2024** è l'atto con cui la Regione Piemonte definisce gli obiettivi, la struttura e le regole operative del servizio IVC per il periodo IVC Plus. È il documento di riferimento principale per l'OAF-PC, insieme alle Linee Guida (D.D. 696/2024) e all'Avviso Pubblico (D.D. 378/2025).

4.2 I destinatari del servizio

La D.G.R. 8-513/2024 definisce con precisione chi può accedere al servizio IVC:

Condizione	Requisito
Età	15-64 anni
Residenza/domicilio	Piemonte
Condizione lavorativa	Occupati o disoccupati
Livello di istruzione	Nessun requisito minimo
Nazionalità	Cittadini UE o extra-UE con permesso di soggiorno valido

4.3 La struttura del servizio: Fase A e Fase B

La D.G.R. 8-513/2024 articola il percorso IVC in due fasi principali:

1. **Fase A — Identificazione + Validazione** (max 22 ore complessive): comprende l'accoglienza, la costruzione del Dossier del cittadino, il colloquio tecnico con l'EM, le eventuali prove suppletive, la valutazione delle evidenze e il rilascio dell'Attestato di validazione
2. **Fase B — Certificazione** (max 4 ore): accompagnamento all'esame per il conseguimento di una qualificazione del Repertorio regionale

> ⚠ **Attenzione**
>
> Il limite massimo di ore per Fase A (22 ore) include tutte le attività, sia quelle svolte dall'OAF-PC che quelle svolte dall'EM. La gestione del tempo è una responsabilità condivisa e va monitorata dall'inizio del percorso.

---

5. Il Repertorio Regionale delle Qualificazioni

5.1 Struttura del Repertorio

Il **Repertorio regionale delle qualificazioni** è il catalogo ufficiale delle qualificazioni certificabili in Piemonte. Ogni qualificazione è descritta attraverso un set di elementi standardizzati che consentono di confrontarla con le esperienze reali del cittadino.

La struttura di una scheda profilo comprende:

Elemento	Descrizione
ID	Codice numerico univoco del profilo
Denominazione	Nome del profilo professionale
SEP	Settore Economico Professionale di riferimento
EQF	Livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni (1-8)
ADA	Aree di Attività (blocchi funzionali)
UC	Unità di Competenza (competenze specifiche del profilo)
Abilità e conoscenze	Descrizione analitica per ciascuna UC
ATECO	Codici settoriali di riferimento
NUP/ISTAT	Classificazione delle professioni

5.2 I SEP: Settori Economici Professionali

I **SEP** organizzano il Repertorio in settori omogenei. In Piemonte sono attivi 25 SEP, che coprono l'intero spettro delle attività economiche. Ogni profilo appartiene a un SEP specifico.

Riquadro — Strumenti utili

Il Repertorio è consultabile attraverso: - Il portale **ATTESTA** (accesso riservato agli operatori accreditati) - I file di estrazione del Repertorio disponibili nell'area riservata Campuslab (aggiornati ad aprile 2026): `Estrazione_profili-indirizzi`, `Estrazione_profili_parte_terza`, `Estrazione_competenze_AC`

5.3 Come leggere una scheda UC

Ogni **Unità di Competenza (UC)** descrive una porzione specifica di competenza professionale. La scheda UC include:

- La descrizione della competenza (cosa il professionista sa fare)
- Le **abilità** operative associate
- Le **conoscenze** teoriche necessarie
- I criteri di performance attesi

⚠ **Attenzione**

L'OAF-PC deve saper navigare il Repertorio e leggere le schede UC, ma non è chiamato a valutare le competenze: questo è compito esclusivo dell'EM (Esperto della Materia). Il compito dell'OAF-PC è **correlare le esperienze dichiarate dall'utente con le UC del profilo**, raccogliere le evidenze e costruire il Dossier.

---

6. Le Figure del Sistema: OAF-PC, ETC, EM

6.1 Quadro d'insieme

Il sistema IVC piemontese prevede figure professionali distinte, con ruoli, requisiti e responsabilità specifici. La distinzione dei ruoli è un principio fondamentale: garantisce l'imparzialità del processo e la qualità del servizio.

Figura	Acronimo	Funzione principale
Operatore Adeguatamente Formato — Processi di Certificazione	**OAF-PC**	Gestisce la fase di Identificazione; supporta la Validazione e la Certificazione; è il riferimento dell'utente
	ETC	

Figura	Acronimo	Funzione principale
Esperto in Tecniche di Certificazione		Supervisiona il processo; valida le scelte dell'OAF-PC; rilascia l'abilitazione OAF-PC
Esperto della Materia	**EM**	Conduce il colloquio tecnico e le prove suppletive; valuta le evidenze; firma la Scheda di valutazione

6.2 L'OAF-PC in dettaglio

L'OAF-PC è il **referente principale dell'utente** durante tutto il percorso IVC. Le sue responsabilità operative includono:

- Condurre il colloquio di accoglienza e verificare i requisiti di ammissibilità
- Supportare il cittadino nella messa in trasparenza delle proprie esperienze
- Navigare il Repertorio e identificare i profili compatibili
- Raccogliere e classificare le evidenze disponibili
- Compilare il Dossier del cittadino nel portale ATTESTA
- Coordinare il passaggio all'EM nella fase di Validazione
- Accompagnare il cittadino verso l'esame di Certificazione (Fase B)

Requisiti di accesso al ruolo OAF-PC (Testo Unico Parte D, D.D. 849/2017): - Dipendente/collaboratore di un Ente Titolato (agenzia formativa accreditata FP o Orientamento, servizio per il lavoro, servizio abilitato alla certificazione) - Almeno 3 anni di esperienza in docenza, tutoraggio, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo o orientamento professionale - Completamento del corso di formazione OAF-PC (questo corso)

6.3 Incompatibilità di ruolo

> ⚠ **Attenzione — Incompatibilità fondamentale**
>
> Lo stesso soggetto non può svolgere contemporaneamente, per lo stesso cittadino e la stessa competenza, il ruolo di **OAF-PC** e di **EM**. L'OAF-PC raccoglie le evidenze e costruisce il Dossier; l'EM valuta le evidenze e conduce le prove. I due ruoli devono essere svolti da persone diverse per garantire l'imparzialità del processo.

6.4 L'ETC: supervisore del processo

L'**Esperto in Tecniche di Certificazione** (ETC) è la figura apicale del sistema a livello di Ente. L'ETC:

- Individua e abilita gli OAF-PC dell'Ente
- Supervisiona la correttezza metodologica dei percorsi
- Interviene nei casi complessi o dubbi
- Gestisce l'elenco OAF-PC dell'Ente, periodicamente sottoposto a controlli regionali

> **Riquadro — Strumenti utili**
> L'elenco aggiornato degli Enti Titolati e degli ETC in Piemonte è disponibile nella D.D. 290/2025 nell'area riservata Campuslab.

---

7. Il Percorso IVC: Fase A e Fase B

7.1 Mappa del percorso

Il percorso IVC si articola in passaggi sequenziali, ciascuno con attori, strumenti e output specifici:

1. **Accoglienza e prima informazione** (OAF-PC) → Modulo di adesione firmato
2. **Identificazione delle competenze** (OAF-PC + cittadino) → Dossier del cittadino
3. **Validazione** (EM, con supporto OAF-PC) → Attestato di validazione
4. **Certificazione** (Commissione d'esame) → Qualificazione del Repertorio

7.2 I tempi massimi

Fase	Ore massime	Attori principali
Fase A — Identificazione + Validazione	22 ore	OAF-PC + EM + ETC
Fase B — Certificazione	4 ore	OAF-PC (accompagnamento) + Commissione

> ⚠ **Attenzione**
>
> Le ore indicate sono **massimi di sistema**, non obiettivi da raggiungere necessariamente. Un percorso ben condotto può richiedere meno ore. L'importante è che ogni ora sia rendicontata correttamente nel portale ATTESTA.

---

8. Privacy e Trattamento dei Dati (GDPR)

8.1 Il quadro normativo

Il trattamento dei dati personali dei cittadini nel percorso IVC è disciplinato dal **Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR)** e dalle disposizioni specifiche dell'Avviso IVC Plus (art. 19, D.D. 378/2025).

8.2 Principi operativi per l'OAF-PC

L'OAF-PC gestisce dati personali sensibili (storia lavorativa, titoli di studio, situazione familiare, in alcuni casi dati di salute o giudiziari). I principi da applicare:

- **Minimizzazione**: raccogliere solo i dati strettamente necessari al percorso IVC
- **Finalità**: i dati raccolti possono essere usati solo per le finalità del percorso IVC
- **Conservazione**: i documenti vanno conservati secondo i tempi indicati dall'Ente Titolato e dalla normativa regionale
- **Consenso informato**: il cittadino deve firmare l'informativa privacy prima di avviare il percorso

> ⚠ **Attenzione**
>
> Il Modulo di adesione al servizio IVC include l'informativa privacy. Non avviare il colloquio di identificazione prima che il cittadino abbia firmato il modulo e ricevuto la propria copia.

8.3 Documentazione obbligatoria

Documento	Momento	Conservazione
Informativa privacy firmata	Accoglienza	Per tutta la durata del percorso + archivio

Documento	Momento	Conservazione
Modulo di adesione	Accoglienza	Per tutta la durata del percorso + archivio
Dossier del cittadino	Fine Identificazione	Portale ATTESTA + archivio fisico/ digitale
Attestato di validazione	Fine Validazione	Portale ATTESTA + copia al cittadino

---

Riepilogo del Modulo 1

Il Modulo 1 ha fornito il quadro normativo e istituzionale completo del sistema IVC. I punti chiave da ricordare:

- Il sistema IVC italiano trova il suo fondamento nella **Raccomandazione UE 2012** e nel **D.Lgs. 13/2013**
- In Piemonte il sistema è attivo dal 2015 e si è evoluto fino al **servizio universale IVC Plus 2025-2027**
- L'atto di riferimento regionale è la **D.G.R. 8-513/2024**, integrata dalle Linee Guida (D.D. 696/2024) e dall'Avviso Pubblico (D.D. 378/2025)
- Il **Repertorio regionale delle qualificazioni** è l'unico riferimento per le qualificazioni certificabili: nessun percorso IVC può essere avviato verso profili non presenti nel Repertorio
- Le **tre figure del sistema** (OAF-PC, ETC, EM) hanno ruoli distinti e non intercambiabili
- Il **percorso IVC** si articola in Fase A (max 22 ore) e Fase B (max 4 ore)
- La **privacy** è un obbligo procedurale concreto: l'informativa va firmata prima dell'avvio del percorso

---

Dispensa M1 — Sistema IVC: Quadro Normativo e Istituzionale | Corso OAF-PC | Campuslab | IVC Plus PR FSE+ 2021-2027 Piemonte | Aprile 2026